

Deliberazione della Giunta Regionale 24 marzo 2014, n. 39-7304

L.R. 40/1998 - art. 12. Riqualificazione dell'area vecchia sciovia Nube d'Argento localizzato nel Comune di Sestriere.

A relazione degli Assessori Cirio, Ravello:

Premesso che:

in data 15/05/2013 il sig. Vittorio Salusso in qualità di Direttore Tecnico della Società Sestriere S.p.A con sede legale nel comune di Sestriere (TO) in piazza Agnelli 4, ha depositato presso l'Ufficio di deposito progetti regionale – Via Principe Amedeo, n. 17 – 10123 Torino, ai sensi dell'articolo 12, comma 2, lettera a) della L.R. 40/1998 e s.m.i., copia degli elaborati relativi al progetto “Riqualificazione dell'area vecchia sciovia Nube d'Argento localizzato nel comune di Sestriere” allegati alla domanda di pronuncia di compatibilità ambientale, presentata al Nucleo centrale dell'Organo tecnico regionale ai sensi dell'art. 12, comma 1 della L.R. 40/1998 e s.m.i.;

il proponente contestualmente, ha dato avviso dell'avvenuto deposito degli elaborati relativi alla valutazione di impatto ambientale sul quotidiano “LA STAMPA”, pubblicato in data 15/05/2013;

il progetto presentato rientra nella categoria progettuale n. 24 (Piste da sci e relative strutture ed infrastrutture connesse, aventi lunghezza superiore a 1,5 km oppure superficie complessiva superiore a 5 ettari) dell'Allegato B1 della L.R. 40/1998 per la quale è prevista la fase di verifica di competenza regionale. Considerati i potenziali effetti dell'intervento proposto, il proponente ha ritenuto di avviare, in luogo della citata fase, la fase valutativa della procedura di V.I.A.;

l'Organo tecnico regionale, costituito con D.G.R. n. 21-27037 del 12/04/1999 e s.m.i., ha individuato con nota prot. n. 7274/DB1002 del 21/05/2013 la Direzione Cultura, Turismo e Sport quale struttura regionale competente per le procedure relative alla fase di valutazione ambientale, nonché quali strutture regionali interessate all'istruttoria, in relazione alle componenti ambientali interessate e alle specifiche competenze significative per l'approccio integrato dell'istruttoria, le Direzioni: Ambiente – Programmazione Strategica, Politiche Territoriali ed Edilizia - Trasporti, Infrastrutture, Mobilità e Logistica - Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Economia Montana e Foreste, Risorse Umane e Patrimonio – Settore Attività negoziale e contrattuale, Espropri Usi Civici;

il Responsabile del procedimento è il dott. Franco Ferraresi, dirigente Responsabile del Settore Sport, nominato con Determinazione n. 290/DB1800 del 04/06/2013 dal Direttore della Direzione regionale Cultura, Turismo e Sport;

la competente Direzione regionale Cultura, Turismo e Sport ha provveduto a pubblicare sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte n. 23 del 06/06/2013 la notizia dell'avvenuto deposito del progetto e dell'avvio del procedimento inerente la fase di valutazione della procedura di V.I.A., ai sensi dell'art. 13, comma 1 della L.R. 40/1998;

in estrema sintesi il progetto in esame prevede una serie di interventi finalizzati ad una razionalizzazione degli impianti e dei collegamenti nella zona di Borgata Sestriere e dell'Anfiteatro, garantendo la fruibilità sciistica dell'area e la qualità dei collegamenti ma riducendo il numero di impianti complessivo. Il Proponente intende ricollocare l'attuale seggiovia quadriposto a morsa fissa dell'Anfiteatro sulla linea della sciovia Nube d'Argento, che verrebbe eliminata;

contestualmente si prevede la realizzazione di un nuovo Rifugio nella zona di monte della nuova seggiovia ricollocata ed infine lavori di miglioramento a carico delle piste di collegamento sciistico presso l'imbocco della pista per Pragelato (zona sciovia Orsiera) e nel raccordo con il Rifugio Chisonetto (pista Bimbo Alta);

il Responsabile del procedimento, in attuazione di quanto previsto dagli artt. 12 e 13 della L.R. 40/1998, ha convocato la Conferenza di servizi invitando i soggetti territoriali e istituzionali interessati, di cui all'art. 9 della legge citata, tra i quali i soggetti titolari della funzione di rilascio delle autorizzazioni, al fine dell'espressione del giudizio di compatibilità ambientale comprendente le autorizzazioni necessarie alla realizzazione dell'opera. Sono stati pertanto invitati:

- Direzione regionale Ambiente - Settore Compatibilità Ambientale e Procedure Integrate - Nucleo Centrale dell'Organo Tecnico Regionale,
- Direzione regionale Ambiente,
- Direzione regionale Trasporti, Infrastrutture, Mobilità e Logistica,
- Direzione regionale Programmazione Strategica, Politiche Territoriali ed Edilizia, Settore Copianificazione Urbanistica Provincia di Torino,
- Direzione regionale Risorse Umane e Patrimonio - Settore Attività Negoziale e Contrattuale, Espropri - Usi Civici,
- Direzione regionale Programmazione Strategica, Politiche Territoriali ed Edilizia - Settore Attività di Gestione e Valorizzazione del Paesaggio,
- Direzione regionale Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Economia Montana e Foreste,
- Direzione regionale Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Economia Montana e Foreste - Settore Prevenzione Territoriale del Rischio Geologico - Area di Torino, Cuneo, Novara e Verbania,
- Provincia di Torino,
- Comunità Montana Valle Susa e Val Sangone ,
- Comunità Montana Valli Chisone e Germanasca,
- Comune di Sauze d'Oulx,
- Comune di Sestriere
- Comune di Cesana
- ARPA Piemonte - S.S. Ambiente e Natura,
- Ministero per i Beni e le Attività Culturali - Soprintendenza per i Beni Architettonici e per il Paesaggio del Piemonte,
- Ministero per i Beni e le Attività Culturali - Soprintendenza per i Beni Archeologici del Piemonte e del Museo Antichità Egizie,
- A.S.L. TO3 - Dipartimento di Prevenzione - Servizio Igiene e Sanità Pubblica;
- Sestriere S.p.A.,
- Consorzio Forestale Alta Val di Susa;

in data 08/07/2013 si è svolta la prima riunione della Conferenza di servizi nel cui ambito i soggetti invitati, in applicazione di quanto disposto dal comma 3 dell'art. 13 della L.R. 40/1998, hanno individuato e definito autorizzazioni, pareri, nulla osta e atti di assenso comunque denominati necessari per la realizzazione dell'opera, come di seguito elencati e secondo quanto riportato nel verbale:

- autorizzazione ai sensi del D. Lgs. 42/2004 (vincolo paesaggistico);
- autorizzazione ai sensi del R.D. 3267/1923 e della L.R. 45/1989 (vincolo per scopi idrogeologici);
- autorizzazione forestale ai sensi della L.R.04/09;

l'intervento in oggetto non ricade neppure parzialmente in area naturale protetta;

nella medesima seduta il proponente ha illustrato il progetto rispondendo alle delucidazioni richieste dagli intervenuti;

con nota prot. n. 531/UT/VS/mj (Ns. prot. n. 60782/14.20 del 30/09/2013) sono pervenute le integrazioni progettuali e le risposte alle richieste di chiarimento di cui alla lettera prot. n. 14820/DB1811 del 26/07/2013, formalizzata a seguito del sopralluogo istruttorio del 18/07/2013;

il procedimento è stato poi nuovamente sospeso a seguito della richiesta del Proponente (nota prot.584 del 24/10/2013 della SestriereS.p.A.) di integrare nuovamente gli elaborati progettuali, pervenuti in data 05/12/2013 (Ns. prot. 73638/DB1410); i termini procedurali sono stati pertanto riaperti il giorno 19/12/2013;

il Responsabile del procedimento, non ritenendo rilevante per il pubblico la conoscenza dei contenuti delle integrazioni in quanto non alterano l'impostazione generale del progetto allegato all'istanza di attivazione della fase valutativa, non ha disposto che il proponente depositasse copia delle stesse presso l'Ufficio di deposito progetti regionale e desse avviso dell'avvenuto deposito;

la Conferenza di servizi, convocata per la seconda riunione in data 14/01/2014 e ha proseguito l'attività istruttoria valutando la documentazione integrativa ricevuta, la quale è stata ritenuta sufficientemente esaustiva e tale da superare gran parte delle criticità ambientali inizialmente rilevate;

la Conferenza, ritenendo che le criticità residue siano superabili mediante il recepimento di specifiche prescrizioni per la predisposizione del progetto esecutivo e per le modalità realizzative delle opere previste, si è espressa favorevolmente al rilascio di giudizio di compatibilità ambientale positivo ed al contestuale rilascio delle seguenti autorizzazioni:

- autorizzazione ai sensi del D. Lgs. 42/2004 (vincolo paesaggistico),
- autorizzazione ai sensi del R.D. 3267/1923 e della L.R. 45/1989 (vincolo per scopi idrogeologici);
- autorizzazione forestale ai sensi della L.R.04/09;

considerato inoltre che gli interventi previsti nel comune di Sestriere, ricadevano in particelle gravate dal vincolo di uso civico a pascolo, per un totale di superficie 4095 mq;

visto che l'amministrazione comunale considera gli interventi proposti di interesse per la comunità in quanto favorisce lo sviluppo turistico del territorio;

dato atto che la Regione Piemonte con la legge n. 29 del 02/12/2009, ha disciplinato l'esercizio delle funzioni amministrative in materia di usi civici, in particolare il comma 3 dell'art. 6, elenca le funzioni trasferite ai Comuni, tra le quali è prevista alla lett.e) la competenza in materia di autorizzazione al trasferimento del gravame di uso civico da un terreno ad un altro a parità di superficie e pari valore;

il comune di Sestriere con deliberazione di Giunta Comunale n. 22 del 07/03/2014 ha ritenuto per le ragioni sopra espresse, di trasferire il gravame di uso civico delle aree interessate dall'intervento ad un altro terreno di superficie leggermente superiore ovvero particella 22, foglio 13 per un totale di superficie 4.100 mq;

stante quanto sopra premesso,

preso atto che, a seguito dell'avvenuto deposito del progetto presso l'Ufficio regionale competente di Via Principe Amedeo, 17 – Torino, non sono pervenute osservazioni da parte del pubblico entro i termini di cui all'art. 24, comma 4 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;

visti i contributi tecnici, pareri, autorizzazioni e atti di assenso acquisiti agli atti e pervenuti in tempo utile per la predisposizione del presente provvedimento da parte dei seguenti soggetti territoriali e istituzionali interessati:

- Direzione regionale Programmazione Strategica, Politiche Territoriali ed Edilizia – Settore Attività di Gestione e Valorizzazione del Paesaggio (nota prot. n. 26743/DB0814 del 30/01/2014);
- Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Economia Montana e Foreste – settore Foreste (nota prot. n. 9831/DB1424 del 21/02/2014);
- Direzione regionale Risorse Umane e Patrimonio – settore Attività Negoziale e Contrattuale, Espropri – Usi Civici (nota prot. n. 2902/DB0710 del 28/01/2014);
- Direzione regionale Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Economia Montana e Foreste – Settore Prevenzione Territoriale del Rischio Geologico – Area di Torino, Cuneo, Novara e Verbania (nota prot. n. 3704/DB1420 del 22/01/2014);
- Direzione regionale Ambiente (nota prot. n. 2025/DB10.00 del 07/02/2014);
- Arpa Piemonte – Dipartimento Provinciale di Torino – Attività di Produzione (nota prot. n. 4533 del 21/01/2014);
- Comune di Sestriere – area Edilizia Privata - Urbanistica (nota prot. n.. 5758 del 08/07/2013);

considerato che il progetto è stato integrato nel corso del procedimento al fine di superare le problematiche tecniche e attenuare gli impatti ambientali emersi nel corso dell'istruttoria effettuata dalla Conferenza di servizi;

richiamate e condivise le determinazioni conclusive della Conferenza di servizi, riportate nel verbale della seconda riunione del 14/01/2014, la quale all'unanimità dei presenti ha ritenuto che si possa esprimere parere positivo in merito alla compatibilità ambientale, in quanto le residue criticità sono superabili da specifiche prescrizioni, condizioni e raccomandazioni vincolanti per la predisposizione del progetto esecutivo e per la fase realizzativa delle opere, e che siano contestualmente rilasciabili con il presente provvedimento le autorizzazioni sopra indicate necessarie per la realizzazione dell'opera;

vista la documentazione integrativa richiesta in sede di prima seduta di Conferenza dei Servizi del 08/07/2013 e nell'ambito del sopralluogo dell'Organo Tecnico regionale del 18/07/2013 e pervenuta in data 30/09/2013;

vista la ulteriore documentazione integrativa pervenuta in data 05/12/2013;

visto il parere favorevole della commissione locale per il Paesaggio alla richiesta da parte del proponente di permesso di costruire presentata in data 07/05/2013 prot. n. 0004053;

preso atto che a seguito della D.G.C. n. 22 del 07/03/2014 del comune Sestriere del trasferimento del vincolo di uso civico dei terreni comunali gravati ad altri terreni non gravati, viene meno la demanialità dell'area su cui verrà realizzato l'intervento;

visto il parere favorevole della commissione locale per il paesaggio (nota prot. 5758 del 08/07/2013);

preso atto dell'espressione del parere favorevole ai sensi della L.R. 45/89 con prescrizioni da parte del competente Settore regionale Foreste della Direzione Opere Pubbliche, Difesa del Suolo, Economia Montana e Foreste (nota prot. n. 9831/DB1424 del 21/02/2014);

acquisito, ai sensi dell'art. 14 ter, comma 7 della L. 241/1990 e s.m.i., il silenzio assenso dei soggetti regolarmente invitati alla Conferenza di servizi che non abbiano espresso definitivamente la propria volontà;

visti i verbali delle riunioni della Conferenza di servizi e del sopralluogo tecnico istruttorio;
visti i pareri e i contributi tecnici acquisiti agli atti;

tenuto conto dei contenuti dello studio di impatto ambientale di cui all'allegato D della L.R. 40/1998;

in accordo con il Nucleo centrale dell'Organo tecnico regionale;

visto il D. Lgs. 152/2006 e s.m.i.;
vista la L.R. 40/1998 e s.m.i.;
visto il D. Lgs. 42/2004 e s.m.i.;
vista la L.R. 32/2008 e s.m.i.;
vista la L.R. 45/1989 e s.m.i.;
visto il R.D. 3267/1927 e s.m.i.;
vista la L. 241/1990 e s.m.i.;
vista la L.R. 7/2005;
visto il D. Lgs. 165/2001 e s.m.i.;
vista la L.R. 23/2008 e s.m.i.;

per tutto quanto sopra esposto ed accogliendo le proposte dei relatori,

la Giunta regionale, unanime,

delibera

1. di esprimere giudizio positivo di compatibilità ambientale, comprensivo delle autorizzazioni specificate al punto 3, in merito al progetto "Riquilificazione dell'area vecchia sciovia Nube d'Argento localizzato nel comune di Sestriere", presentato Società Sestriere S.p.A. con sede legale nel comune di Sestriere (TO) in piazza Agnelli in quanto le criticità emerse nel corso dell'istruttoria sono superabili da provvedimenti adottati e da specifiche prescrizioni, condizioni e raccomandazioni, dettagliatamente riportate nell'Allegato "A", parte integrante della presente

deliberazione, vincolanti per la predisposizione del progetto esecutivo e per la fase realizzativa delle opere;

2. di prendere atto dei pareri espressi dalle Amministrazioni in sede di Conferenza di servizi e di considerare acquisito l'assenso delle Amministrazioni che, regolarmente convocate, non abbiano espresso definitivamente la loro volontà nell'ambito della medesima Conferenza, conformemente a quanto previsto dalla L.R. 40/1998 e s.m.i. e dall'art. 14 ter della L. 241/1990 e s.m.i.;

3. di rilasciare, in attuazione dei disposti dell'art. 12, comma 3 della L.R. 40/1998 e s.m.i., le seguenti autorizzazioni:

a) autorizzazione ai sensi dell'art. 146 del D. Lgs. 42/2004 e s.m.i. ad introdurre le modifiche previste dal progetto alle aree di interesse paesaggistico tutelate ai sensi dell'art. 142, comma 1, lettere d) e g);

b) autorizzazione ai sensi del R.D. 3267/1923 e s.m.i. e della L.R. 45/1989 e s.m.i. ad effettuare le trasformazioni e modificazioni del suolo in aree soggette a vincolo idrogeologico necessarie all'esecuzione dei lavori in progetto a condizione che i lavori siano effettuati rispettando scrupolosamente il progetto e le prescrizioni riportate nell'Allegato "A", parte integrante della presente deliberazione,

c) autorizzazione forestale ai sensi della L.R.04/09

4. di dare atto che il giudizio di compatibilità ambientale e le autorizzazioni di cui al punto 3 sono:

- rilasciati sulla base degli elaborati costituenti il progetto definitivo come integrato nel corso del procedimento in argomento, di cui una copia è conservata agli atti dell'Ufficio di deposito progetti della Regione Piemonte – Direzione Ambiente, Via Principe Amedeo n. 17 - Torino ed una presso la Direzione regionale Cultura, Turismo e Sport, Via Avogadro n. 30 – Torino,
- concessi facendo salvi e impregiudicati eventuali diritti di terzi,
- subordinati all'osservanza delle condizioni, raccomandazioni e prescrizioni riportate nell'Allegato "A", parte integrante della presente deliberazione, oltre a quelle derivanti da leggi e normative vigenti;

5. di dare atto che, secondo quanto disposto dall'art. 146, comma 11 del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i., l'autorizzazione paesaggistica di cui al punto 3, lettera a) diventa efficace decorsi trenta giorni dalla data del presente provvedimento e che, secondo quanto stabilito dal comma 4 del medesimo articolo, è valida per un periodo di cinque anni, scaduto il quale l'esecuzione dei progettati lavori deve essere sottoposta a nuova autorizzazione;

6. di stabilire che la validità dell'autorizzazione idrogeologica di cui al punto 3, lettera b) è la medesima prevista al successivo punto per il giudizio di compatibilità ambientale;

7. di stabilire, conformemente a quanto previsto dall'art. 12, comma 9 della L.R. 40/1998 e s.m.i., che il giudizio di compatibilità ambientale, ai fini dell'inizio dei lavori per la realizzazione dell'opera, abbia efficacia per la durata di tre anni dalla data di approvazione del presente atto deliberativo, stabilendo altresì che i lavori, secondo quanto disposto dall'art. 26, comma 6 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i., siano ultimati entro cinque anni dalla pubblicazione del presente provvedimento;

8. di affidare ai sensi dell'art. 8, comma 2 della L.R. 40/1998 e s.m.i. ad Arpa Piemonte, fermo restando le competenze istituzionali in materia di vigilanza in capo ad altri Enti, il controllo dell'effettiva attuazione di tutte le prescrizioni ambientali di cui all'Allegato "A" nella fase realizzativa dell'opera;

Il presente atto concerne esclusivamente la compatibilità ambientale e il rilascio delle autorizzazioni sopra specificate e non si riferisce agli aspetti connessi con la corretta funzionalità delle opere, all'esecuzione e alla manutenzione ordinaria e straordinaria delle stesse, né all'adozione di eventuali provvedimenti tecnici relativi a garantire la sicurezza e la pubblica e privata incolumità sia in fase di costruzione che di esercizio delle opere, in quanto disposizioni di esclusiva competenza del progettista, del direttore lavori, del collaudatore delle opere stesse ed infine del soggetto gestore.

Copia della presente deliberazione sarà inviata al soggetto proponente e a tutti i soggetti interessati, nonché depositata presso l'Ufficio di deposito progetti della Regione Piemonte – Direzione Ambiente, Via Principe Amedeo n. 17 - Torino.

Contro il presente atto deliberativo è ammesso, da parte dei soggetti legittimati, proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale per il Piemonte entro il termine di sessanta giorni dalla data d'avvenuta pubblicazione o della piena conoscenza del presente atto, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni dalla data di cui sopra.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. n. 22/2010.

(omissis)

Allegato

Allegato A

Elenco delle condizioni, raccomandazioni e prescrizioni vincolanti per la compatibilità ambientale e il rilascio delle autorizzazioni relativi al progetto "Riqualificazione dell'area vecchia sciovia Nube d'Argento localizzato nel comune di Sestriere", sottoposto alla fase di valutazione e giudizio di compatibilità ambientale di cui all'art. 12 della L.R. 40/1998 e s.m.i..

A) CANTIERISTICA

Le aree adibite a cantiere dovranno essere individuate in appositi elaborati progettuali in cui vengano indicati:

- l'ubicazione di eventuali impianti fissi;
- l'area di sosta dei mezzi utilizzati;
- l'area di stoccaggio degli idrocarburi, dei rifiuti e dei materiali di scavo e costruzione;
- la viabilità utilizzata dai mezzi d'opera;
- eventuali percorsi temporanei utilizzati in fase di cantiere.

L'ubicazione degli impianti dovrà tener conto dei ricettori sensibili con soluzioni atte a minimizzare l'impatto associato alle attività di cantiere, in particolare per quanto riguarda le emissioni di polveri e l'inquinamento acustico.

L'area di cantiere dovrà essere chiaramente delimitata durante tutta l'esecuzione dei lavori, così come le di stoccaggio materiali e rifiuti; dovrà anche essere previsto il contenimento delle acque di dilavamento.

Dovranno infine essere verificate le eventuali interferenze con i sottoservizi e risolte in accordo con i gestori delle reti.

L'impresa dovrà utilizzare tutti gli accorgimenti atti a ridurre la produzione e la diffusione di polveri sospese, come ad esempio:

- una bagnatura e copertura con teloni dei materiali polverosi trasportati con autocarri;
- una bagnatura delle piste sterrate utilizzate dai mezzi d'opera;
- una costante bagnatura di materiali polverosi eventualmente stoccati nelle aree di cantiere.

La relazione geologica esclude affioramenti di rocce asbestifere.

Tuttavia durante tutte le fasi di movimentazione di terre o rocce è richiesta la presenza di un geologo esperto nell'identificazione dei materiali litoidi che possa dare indicazioni alla Direzione Lavori su eventuali misure da adottare per la sicurezza degli addetti e dell'ambiente.

E' necessario inoltre individuare le misure di monitoraggio necessarie per la fase di cantiere in particolare per la componente qualità dell'aria.

Si richiede la predisposizione di un documento unitario che comprenda tutte le attività di monitoraggio ambientale. Il documento dovrà contenere i seguenti elementi:

- gli obiettivi di qualità ambientale che si intendono raggiungere;
- i punti di prelievo;
- i parametri tenuti sotto controllo;
- le modalità e frequenza di misurazione;
- le metodiche utilizzate;
- i valori di attenzione;
- le azioni intraprese in caso di superamenti dei valori di attenzione;
- le modalità di comunicazione dei risultati.

Per limitare l'impatto acustico si dovranno utilizzare tutti gli accorgimenti come, ad esempio:

- localizzare gli impianti fissi più rumorosi alla massima distanza dai recettori esterni;
- orientare gli impianti che hanno emissione direzionale in modo da ottenere il livello minimo di pressione sonora;
- programmare le operazioni più rumorose nel periodo della giornata più tollerabile dalla popolazione (es. 8.00-12.00 14.00-18.00) interrompendo tali operazioni nelle ore destinate al riposo (es. 12.00-14.00);
- se necessario prevedere l'uso di barriere acustiche mobili da posizionare di volta in volta in prossimità delle lavorazioni più rumorose.

Al fine di limitare i potenziali inquinamenti del suolo dovranno essere individuati protocolli di intervento per gli sversamenti accidentali di sostanza considerate pericolose per l'ambiente. Se necessario dovranno essere predisposte opere di regimazione delle acque meteoriche anche nelle aree occupate temporaneamente dal cantiere, per impedire l'insacco di dissesti superficiali.

Per gli stessi motivi gli interventi di ripristino dovranno essere tempestivi.

Per l'intera durata dei lavori dovranno essere adottate a cura, carico e sotto la diretta e completa responsabilità dell'Impresa tutte le precauzioni e messi in atto gli interventi necessari ad assicurare la tutela dall'inquinamento da parte dei reflui originati, direttamente e indirettamente, dalle attività di cantiere, delle acque superficiali e sotterranee e del suolo, nel rispetto delle vigenti normative comunitarie, nazionali e regionali, nonché delle disposizioni che potranno essere impartite dalle Autorità competenti in materia di tutela ambientale.

In particolare le acque reflue dei cantieri e delle aree di lavorazione, andranno sottoposte a processi di chiarificazione e depurazione che consentano la loro restituzione in conformità al Decreto Legislativo 152/06 e successive integrazioni e modifiche. In ogni caso qualsiasi scarico dovrà essere autorizzato dall'Autorità competente in materia.

Occorrerà, inoltre, garantire:

- l'impermeabilizzazione delle aree di sosta delle macchine operatrici e degli automezzi nei cantieri e l'adozione di un protocollo di gestione dei liquidi provenienti da sversamenti accidentali;
- il controllo giornaliero dei circuiti oleodinamici dei mezzi operativi;

B) ASPETTI GEOLOGICI

andranno recepite in fase esecutiva le indicazioni progettuali del geologo incaricato per la realizzazione del sottopasso di attraversamento della pista Orsiera, che prevedono l'esecuzione di due ordini di palificate stabilizzate da tiranti pretensionati e separate da una berma orizzontale e l'esecuzione di uno più ordini di dreni lungo la base della palificata inferiore; anche in fase realizzativa dovranno essere valutate attentamente le condizioni di stabilità dei fronti di scavo e prese tutte le misure cautelative per la stabilizzazione degli stessi (sostegni, riprofilature, protezioni);

in fase esecutiva dovranno essere verificate direttamente, da parte del geologo professionista incaricato congiuntamente alla Direzione Lavori, le caratteristiche dei terreni interessati dal piano di appoggio delle palificate di sostegno e di tutti i manufatti previsti in progetto, nonché dei plinti dei nuovi sostegni di linea. In tale fase andrà inoltre attestata l'effettiva rispondenza tra le caratteristiche geotecniche del terreno ipotizzate e quelle reali, al fine di avere garanzia sulla

idoneità del piano di fondazione di tutti i manufatti previsti e della stabilità delle scarpate di neoformazione.

C) ASPETTI AMBIENTALI e PAESAGGISTICI

L'apertura all'esercizio dell'impianto in oggetto è subordinata all'esecuzione di tutte le attività di sistemazione, drenaggio, recupero, mitigazione e compensazione ambientale, come così indicati nelle progettazioni; gli interventi di recupero ambientale dovranno essere puntualmente eseguiti e dovranno procedere per lotti funzionali parallelamente all'avanzamento del cantiere, secondo un cronoprogramma che tenga conto della stagionalità delle opere a verde e delle necessità di riposizionare nel più breve tempo possibile il materiale di scortico (piante erbose ecc.) precedentemente accantonato;

si raccomanda che la progettazione esecutiva contenga specifiche previsioni e clausole dedicate alle modalità esecutive nella logica della massima attenzione alla riduzione dell'alterazione dei luoghi (es. tipologia dei mezzi, stagionalità delle opere ecc.) nonché relative alla garanzia dei risultati delle opere a verde, intesa sia come garanzia di attecchimento del materiale vegetale che come periodo di manutenzione obbligatoria a seguito ultimazione dei lavori;

La ricucitura della zona boscata dovrebbe essere condotta utilizzando impianti o semine di larice e pino cembro.

Poiché l'intervento prevede complessivamente l'abbattimento di circa 110 larici e contemporaneamente è necessario reperire individui arborei per la rinaturalizzazione delle aree boscate interessate dagli interventi di compensazione, si invita ad rimuovere gli individui arborei adatti e trasferirli con la loro zolla nelle aree da recuperare al fine migliorare l'attecchimento degli impianti.

E' necessario verificare la presenza nelle aree interferite dai cantieri di specie tutelate. A riguardo dell'avifauna, sulla base delle specie presenti, sarà necessario programmare le attività in modo da non interferire con i periodi di accoppiamento e nidificazione. Per le componenti floristico vegetazionali protette eventualmente individuate nelle aree interessate dai lavori, si dovranno precisare le misure da adottare per preservarle;

i materiali e le strutture provenienti dallo smantellamento della scivola Nube d'Argento, dalla demolizione dell'edificio esistente in prossimità della stazione di monte di tale impianto, delle garitte in muratura e dallo smontaggio della seggiovia Anfiteatro dall'attuale collocazione, siano prontamente allontanati in idoneo sito o discarica autorizzata allo scopo, procedendo conseguentemente alla pronta attuazione degli interventi di ripristino e recupero ambientale dei siti. Per quanto riguarda la porzione non emergente dei basamenti dei piloni di linea, sia della scivola dismessa che della seggiovia oggetto di rilocalizzazione, si provveda al loro totale interrimento e al soprastante ripristino vegetazionale, in coerenza con l'intorno;

in corrispondenza della zona boscata interferita dall'attuale seggiovia Anfiteatro, il varco lasciato dalla delocalizzazione dell'impianto sia rimboschito, in continuità con le aree boscate circostanti;

tutte le strutture in legno previste in progetto (parapetti, portone sottopasso/magazzino uso estivo, ecc.) siano opportunamente scurite con impregnante opaco;

gli interventi di recupero paesaggistico e ambientale siano eseguiti con la massima tempestività e condotti secondo le modalità descritte nella documentazione progettuale. Particolare attenzione sia destinata alla rinaturalizzazione delle superfici dismesse della seggiovia Anfiteatro; le aree di cantiere siano sottoposte ad operazioni di ripristino morfologico e vegetativo a conclusione degli interventi, così come le aree destinate alla deponia temporanea dei materiali necessari per la realizzazione degli interventi;

laddove necessario siano realizzate canalette trasversali in trincea inerbita per la regimazione e l'allontanamento delle acque di scorrimento verso linee di deflusso e impluvi naturali, per evitare fenomeni di erosione e danneggiamento della copertura erbacea;

in relazione alla ricollocazione della seggiovia Anfiteatro, sia posta attenzione affinché i lavori di smantellamento della stazione di monte, collocata in prossimità della fascia di 50 metri dai sistemi di vette e crinali montani e pedemontani individuati nella Tavola P4, del Piano Paesaggistico Regionale adottato dalla Giunta Regionale con Deliberazione n. 53-11975 del 4 agosto 2009, rispettino le prescrizioni riferite alle aree di montagna di cui all'art. 13, comma 9 delle NdA del citato PPR e le assunte disposizioni di cui alla DGR n. 6-5430 del 26 febbraio 2013;

in adempimento agli obblighi di cui al D.lgs. 227/2001, non appena il periodo stagionale lo consenta, si provveda all'esecuzione dell'intervento di compensazione previsto e consistente nel rimboschimento compensativo su aree di proprietà comunale identificabili al Foglio 14, particelle 88 e 33 su una superficie equivalente a quella interessata dalla trasformazione d'uso, in coerenza con la modalità, tipologia vegetazionale e sesto d'impianto descritti nella relazione forestale;

ai fini di una corretta e completa risultanza degli interventi di recupero ambientale e compensazione attuati nelle varie aree d'intervento, successivamente alla loro esecuzione, siano previste mirate opere di manutenzione, da protrarsi per un periodo necessario a garantire la piena evidenza delle operazioni condotte;

nuova seggiovia Borgata Sestriere – Anfiteatro

- per le aree di pertinenza delle stazioni, si provveda ad effettuare il raccordo delle nuove superfici in progetto con l'andamento morfologico circostante e al successivo recupero vegetazionale; particolare attenzione sia posta nei confronti della stazione di arrivo dell'impianto in rapporto ai caratteri vegetazionali ivi presenti, al fine di consentire un adeguato inserimento dell'opera nel contesto paesaggistico con interventi di ricucitura e di raccordo con gli elementi del paesaggio naturale circostante;
- per la stazione di monte, vista l'incongruenza rilevata tra alcuni elaborati progettuali, si prende atto di quanto dichiarato dal proponente in sede della seconda riunione della CdS, tenutasi il 14/01/2014, ovvero che non verrà realizzato il muro di sostegno posto al piede del rilevato e rappresentato sulle tav. PD R 005 0 0 – profilo longitudinale – e tav. PD R 007 0 0 – sistemazione zona di monte e su quest'ultima raffigurato anche nel rendering. La sistemazione finale dovrà quindi prevedere il riporto di terreno necessario per la creazione di una scarpata da raccordare adeguatamente con l'andamento circostante, in coerenza con quanto già evidenziato al punto precedente;
- l'abbattimento della vegetazione arborea volto all'ampliamento del varco esistente, sia comunque limitato allo stretto necessario e, per quanto possibile selettivo, al fine di evitare una marcata linearità della fascia disboscata e nel contempo mirato a preservare i soggetti che presentano miglior portamento;
- anche riguardo agli aspetti cromatici dell'impianto si prende atto di quanto dichiarato dal proponente in sede della seconda riunione della CdS del 14/01/2014, ovvero che la verniciatura dei sostegni di linea sarà realizzata in conformità agli impianti esistenti e di recente realizzazione, ovvero trattati con zincatura: al fine di limitarne comunque la percezione visiva e assicurare un idoneo rapporto cromatico con effetto mimetico in coerenza con l'intorno, si proceda con opportuni trattamenti di finitura opacizzante; analoga attenzione sia dedicata ai cromatismi delle strutture relative alle stazioni di partenza e arrivo, che dovranno presentare tonalità opache, preferibilmente scelte nella gamma dei grigi o, comunque, in altra tonalità che possa in ogni caso assicurare il migliore grado di mimetizzazione in adeguato rapporto con l'intorno;

- i plinti di fondazione dei sostegni di linea siano interrati il più possibile e sia effettuato il ripristino morfologico e vegetativo dei siti interessati dalla loro realizzazione;
- le due garitte in legno, attualmente ubicate presso le stazioni della seggiovia Anfiteatro, che si intende ricollocare, siano oggetto di puntuale intervento di restauro preventivo al loro riposizionamento;
- al fine di migliorare l'inserimento paesaggistico del manufatto di sostegno previsto in corrispondenza della stazione di valle prospiciente la strada comunale, il nuovo muro in c.a. sia rivestito in pietrame locale a vista, lavorato secondo la tradizione edilizia locale;
- tutte le attività di sistemazione e ripristino dei siti relativi al nuova linea della seggiovia siano condotte per lotti funzionali con l'avanzamento dei lavori di costruzione di tale impianto;
- in riferimento al ponte sul torrente Chisonetto, localizzato in corrispondenza della stazione di valle e del quale inizialmente era prevista la demolizione con la sistemazione degli argini tramite scogliere in massi di cava (tav. FV G 005 0 0 1° emissione), a seguito delle argomentazioni emerse in sede delle Conferenze di Servizi e del sopralluogo effettuato, si prende atto di quanto dichiarato dal proponente circa la conservazione in opera dell'attuale attraversamento;

rifugio

- per quanto riguarda la realizzazione del nuovo rifugio localizzato nei pressi della stazione di arrivo della nuova seggiovia Borgata Sestriere – Anfiteatro, pur non individuando puntualmente tra le soluzioni prospettate l'ipotesi atta ad assicurare in assoluto il migliore inserimento paesaggistico di tale struttura, si ritiene in linea generale che l'esecuzione possa fare riferimento alle ipotesi prospettate con l'aggiornamento progettuale integrativo, pervenuto a dicembre 2013 e descritto nell'elaborato NG01 0 PD A 001 0 3 - versione 3 novembre 2013 –
In proposito, partendo dalla soluzione "B", si prescrive che:
 - riguardo alle aperture, fatta eccezione per le porte, gli antoni delle finestre siano del tipo pieghevole (a libro) e posizionati all'interno della mazzetta in modo tale che anche da chiusi consentano la visibilità dell'apertura in sfondato;
 - il rivestimento in pietra locale al piano seminterrato sia eseguito nel rispetto della tradizione edilizia locale;
 - data l'elevata visibilità del rifugio, in quanto localizzato al centro delle visuali panoramiche apprezzabili da vari punti di osservazione, i pannelli fotovoltaici previsti sulla falda sud-ovest siano inderogabilmente del tipo antiriflesso: qualora la scelta sia diversa da quanto prescritto, una nuova proposta dovrà essere presentata e valutata da questo Settore regionale o, in alternativa la falda sud-ovest potrà essere coperta con manto superficiale in lose di pietra naturale, in coerenza con la modalità di copertura della falda nord-est;
 - per una migliore risultanza dell'intervento, il comignolo sia posizionato sulla falda nord-est, coperta in lose tradizionali, (come prospettato per la soluzione C) al fine di non interrompere la continuità della copertura in pannelli fotovoltaici;

sottopasso zona Anfiteatro

- le nuove superfici circostanti il sottopasso della scivola Orsiera siano adeguatamente raccordate con l'andamento morfologico della pendice e prontamente recuperate in coerenza alla compagine vegetazionale che caratterizza l'intorno;
- le opere di sostegno siano realizzate con tecniche di ingegneria naturalistica;

D) ASPETTI ARCHEOLOGICI

Per tutti i lavori di sbancamento, di scotico e di movimento terra, sia inerenti la ridefinizione dei piani sciabili, sia conseguenti agli interventi accessori, anche provvisori (viabilità e zone di cantiere, impianti e servizi) sarà necessario prevedere un'assistenza archeologica da parte di operatori specializzati allo scopo di garantire l'immediato riconoscimento e salvaguardia di eventuali preesistenze di natura archeologica, non altrimenti individuabili, tutelate ai sensi della normativa vigente;

le modalità operative di tale assistenza saranno preventivamente concordate con la Soprintendenza in rapporto allo stato dei suoli, alle caratteristiche esecutive dei lavori e del calendario di cantiere;

E) CONTROLLO E VIGILANZA

Fermo restando le competenze istituzionali in materia di vigilanza in capo ad altri Enti, si prescrive di affidare al Dipartimento ARPA territorialmente competente il controllo dell'effettiva attuazione di tutte le prescrizioni ambientali nella fase realizzativa dell'opera e di stabilire conseguentemente a tal fine che il proponente dia tempestiva comunicazione dell'avvio dei lavori ad ARPA Piemonte e trasmetta gli elaborati inerenti le attività di monitoraggio previo accordo sulle specifiche tecniche compatibili con il S.I.R.A..

Durante i lavori e a conclusione delle opere, si richiede che il Responsabile del Procedimento trasmetta alla Regione Piemonte – Direzione Ambiente – Settore Sostenibilità, Salvaguardia ed Educazione Ambientale e all'Arpa Piemonte – Dipartimento competente per il territorio, una dichiarazione, accompagnata da una relazione esplicativa a cura del Direttore dei Lavori riguardante l'adozione di tutte le misure prescritte, compensative, di mitigazione e di monitoraggio incluse nella documentazione presentata e integrate da quelle contenute nel presente documento, con il supporto di documentazione fotografica in formato digitale.

Dovranno essere comunicate le date di inizio e fine lavori al Comando Provinciale del Corpo Forestale dello Stato e al Settore regionale Idrantica Forestale e Tutela del Territorio; alla comunicazione di termine lavori dovrà essere allegata la dichiarazione del Direttore dei Lavori attestante che gli interventi sono stati eseguiti conformemente al progetto esaminato, con particolare riferimento alle opere che hanno rilevanza ai fini della compatibilità idrogeologica.